Per la maggioranza dei consiglieri è inutile

Commissione degrado piace poco a sinistra e ancor meno a destra

La proposta di Merighi e Sofri incontra l'opposizione di chi dice che non serve e di chi pensa siano soldi buttati

Commissione degrado già in panne

Si defilano Tua Bologna e Forza Italia. Critiche anche da Ds e Dl

SILVIA BIGNAMI

RISCHIA il naufragio prima ancora di lasciare il porto la commissione «speciale» bipartisan contro il degrado. Si sgancia infatti una fetta consistente della minoranza, con La Tua Bologna e Forza Italia che si chiamano fuori. Ma sulla proposta, avanzata dal capogruppo Ds Claudio Merighi e dal presidente del consiglio della Quercia Gianni Sofri, si dividono anche gli stessi Ds, con molti consiglieri «a dir poco perplessi» sull'utilità di un nuovo tavolo ad hoc incaricato di visitare fisicamente tutti i luoghi del degrado. «Con tutto quello che si è già detto una nuova commissione non è assolutamente necessaria» chiosa dura Elisabetta Calari dei Ds.

La prima ad abbandonare il tavolo è Forza Italia. Il consigliere azzurro Paolo Foschini che fa eco al coordinatore Francesco Osti e boccia l'idea in toto: «E' una proposta politicamente inaccettabile e praticamente inutile». Il sospetto è che il centrosinistra miri all'«inciucio»: «Prima aboliscono l'assessorato e il settore sicurezza e poi ci chiamano tutti intorno a un tavolo per nascondere le loro responsabilità. Non ci stiamo». Segue a ruota, sulla stessa linea, La Tua Bologna. Ieri il capogruppo in Comune Alberto Vannini ha scaricato il nuovo tavolo: «Non ce n'è bisogno. Noi pensavamo a una commissione di indagine con compiti operativi e la presidenza affidata alla minoranza. Una sorta di "assessorato ombra alla sicurezza". Se si tratta di andare a studiare di nuovo i problemi non serve a nulla».

Ma neppure i Ds seguono il loro capogruppo Merighi, da cui l'idea è partita di comune accordo con il presidente del consiglio comunale Sofri. «Mi rendo conto di scontrarmi con il mio stesso partito, ma io penso che non sia affatto utile una cosa del genere» ammette la Ds Calari: «Del degrado si è già parlato in consiglio, e in altre commissioni. Andare sui luoghi del degrado non è necessario». Mentre sui costi aggiunge: «Sarebbero anche affrontabili, se servisse». Dubbioso anche il collega della Quercia Davide Ferrari: «Se proprio si decide di farla, spero almeno che abbia tempi strettissimi e compiti definiti». Mentre più duro è Gian Guido Naldi, sinistra Ds, che pur non condividendo un attacco «demagogico» ai costi delle commissioni, è contrario a questo tavolo: «Non mi convince per niente, perché i consiglieri non hanno funzione operativa, ma di analisi. E di analisi ne sono state già fatte tante». Gli fa eco l'altra dissidente Ds, Milena Naldi: «Un tavolo del genere dovrebbe fare capo alla giunta e non ai consiglieri». Un coro unanime: «Non vedo cosa questo tavolo potrebbe aggiungere al già detto — si chiede Paolo Natali, della Margherita — ci sono odg già approvati in consiglio, ora occorre mettere in pratica».

Rischia insomma di essere la storia di una commissione mai nata. Ieri sera intanto Tiziano Loreti ha tenuto un happening in via Petroni insieme ai commercianti bengalesi. Una sfida alla stretta sugli orari di chiusura degli alimentari pensata dall'assessore Santandrea e ai Ds: «Una nuova commissione? L'ennesima idea inutile di chi non ha un progetto complessivo». Ironico Bruno Filetti (Ascom): «Spero che questo ennesimo tavolo sia un momento di sintesi e che sia l'ultimo. Faccio i miei migliori auguri».